

Oltre i limiti Il tentativo a luglio, l'incognita dei venti. Un maxi piano di soccorso in caso di caduta o incidente



In equilibrio Jaan Roose, slackliner, è salito sul suo primo filo appeso tra due pali a 18 anni

di Marco Bonarrigo

Non è quello di cui politici e cittadini dibattono dal lontanissimo 1866, ma un Ponte sullo Stretto di Messina (a prova di sisma) verrà costruito quest'estate utilizzando materiali ecologici, senza sbancamenti di terreno o interferenze con la viabilità esistente. Lungo 3.640 metri, sospeso a 200 metri di altezza sul mare, il manufatto si appoggerà su due piloni già esi-



Corriere della Sera - Infografica di Andrea Venier

Il funambolo dello Stretto

stenti unendo in una sola campata Santa Trada in Calabria a Torre Faro in Sicilia. Unico problema, una forte limitazione di transito: largo 19 millimetri, il ponte potrà essere attraversato solo marciando per molte ore in equilibrio su una fettuccia delle dimensioni di un alluce. All'orizzonte c'è un solo candidato: l'estone Jaan Roose, 32 anni, di professione «slackliner» ovvero uomo che cammina sui fili.

Jaan è salito sul suo primo filo tra due alberi a 18 anni. «Ero a 30 centimetri dal suolo ma ci ho messo ore a fare i primi tre passi — racconta — poi però ci ho preso gusto e non sono più sceso». Arruolato nel Team Red Bull con altri atleti-acrobati, Roose ha fatto rapidissimi progressi sospeso nel vuoto tra cuccuzoli dell'Anatolia, antenne sui grattacieli in Qatar e cascate ghiac-

L'impresa

● Jaan Roose, estone, 32 anni, attraverserà lo Stretto di Messina camminando su una slackline, una fettuccia ad alta tecnologia larga 1,9 cm, ad un'altezza di 200 metri sul livello del mare

● Percorrerà 3,5 km, la distanza che separa la costa calabrese da quella siciliana, tentando di infrangere il record mondiale di slackline

ciate nel suo paese, inserendo qualche salto mortale all'indietro che è l'unico al mondo a eseguire.

La passeggiata sullo Stretto di Messina ha però un coefficiente di difficoltà senza precedenti. Per via della lunghezza, superiore di quasi un chilometro al record stabilito due anni fa nelle Valli del Rodano, dei venti impetuosi e cangianti che spirano sulla zona e che hanno costretto gli ingegneri di Red Bull a ridurre da 25 a 19 millimetri la larghezza del cavo piatto di attraversamento per offrire meno resistenza alle correnti.

L'impresa è in calendario a luglio, la data esatta sarà fissata in base al meteo. La chiave della riuscita è una fibra sintetica che si chiama Dyneema, un polietilene di uso sportivo più resistente dell'acciaio e meno elastico rispetto al metallo, perché rimbalzare

su un filo sospeso non è piacevole. Il roccettone di cavo lungo quasi quattro chilometri verrà fissato in Calabria, a 230 metri di altezza, e trascinato sulla cima dell'ex pilone dell'Enel di Punta Faro da un elicottero. Roose salirà in cima per le scale di servizio e, una volta pronto, dovrà partire ricordandosi che cammi-



Fettuccia Roose mostra il filo largo 2 cm su cui camminerà

Il libro

«Le ceramiche orgoglio di Castellamonte»



Il volume «Ceramica di Castellamonte», edizioni Pedrini

«Abbiamo tanto da raccontare, questo libro serve per far conoscere Castellamonte al Paese», ha detto Alessandro Giglio Vigna, presidente della Commissione Politiche Ue della Camera, durante la presentazione del volume *Ceramica di Castellamonte* (Pedrini). Presenti il sindaco del comune piemontese Pasquale Mazza, il direttore editoriale Ennio Pedrini, il capo della 63esima mostra della ceramica Giuseppe Bertero e gli autori Sandra Baruzzi e Maurizio Bertodatto. (a.n.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

nando su un cavo non ci si può fermare a riposare, mai. Il tempo di percorrenza è tra le 3 e le 4 ore, con passo più spedito se il vento cala e più attento e lento quando le raffiche si levano.

Il cavo non si rompe, ma se si dovesse danneggiare c'è un binario parallelo e identico a fianco. Se Roose cade, un cavo di sicurezza lo fa rimbalzare per due o tre metri nel vuoto, poi sta a lui tornare in sella. Se Jaan sta male o si fa male ci sono varie procedure di emergenza che vanno dal soccorritore che arriva con un verricello all'evacuazione in elicottero. «Ho paura del vuoto, soffro la fatica e dopo un paio d'ore mi fa male ogni parte del corpo — spiega Roose — ma sono così concentrato sull'avanzare che non ho tempo di pensare a nulla e nulla potrei fare per lenire il dolore».

A seguire un'impresa senza precedenti ci saranno i passeggeri dei traghetti di linea, i marinai dei giganteschi container in transito, i pescatori delle feluche dello scapà ormai a fine stagione di caccia e anche coloro che attraversano lo Stretto a nuoto nei 10 giorni di calendario che la Capitaneria di Messina ha concesso nel mese di luglio. Eroi anche loro, ma a pelo d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cucinelli il premio Einaudi: «Più dignità al lavoro operaio»

Il riconoscimento all'imprenditore della moda: «Le sue idee nel solco del grande economista». E lui cita Kant

ROMA «Abbiamo un meraviglioso stato sociale e l'industria manifatturiera di migliore qualità al mondo. Ma abbiamo una necessità estrema di restituire dignità al lavoro operaio che è la chiave di tutto. Se ogni impresa destinasse l'1% del proprio profitto a quel progetto, avremmo compiuto tutti un grande passo avanti».

Brunello Cucinelli, grande nome internazionale del Made in Italy celebre per la fantasia e la creatività con cui ha rivisitato il cachemire e altri filati di lusso, è a Roma nella sede della Fondazione Luigi Einaudi in via della Conciliazione. Sta ricevendo il Premio

Chi è



● Brunello Cucinelli, 70 anni, imprenditore, ha fondato l'omonima azienda di cachemire nel '78

● Ieri a Roma ha ricevuto il Premio Einaudi 2024

Einaudi edizione 2024 che gli ha assegnato all'unanimità il Consiglio di amministrazione della Fondazione «in ragione della coerenza di una vita spesa nella diffusione di alti principi etici di libertà e responsabilità nel solco degli insegnamenti di Luigi Einaudi». In sala anche il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Il presidente della Fondazione, Giuseppe Benedetto, lo definisce «imprenditore illuminato e degno seguace delle idee di Einaudi». Il segretario generale Andrea Cangini parla di lui come di una «icona del lusso campione del Made in Italy».

Come fa in queste occasioni

pubbliche, Cucinelli parla a braccio ed è sempre spettacolare. Ricorda di quando suo padre lasciò il mondo contadino e divenne operaio: «Tornava a casa con gli occhi lucidi, si chiedeva perché lo si dovesse umiliare. Forse anche per questo ho deciso di impegnarmi come imprenditore con giusti utili ma con etica e dignità morale per tutti, per

In sala

Presenti il ministro della Giustizia Nordio e il presidente della Fondazione Benedetto

me dovrebbe essere il vero Made in Italy. Trovo incomprensibile obbligare chi lavora a non vedere la luce esterna per non farlo distrarre».

Cita Kant, sostenendo che una sua frase gli ha cambiato la vita: «Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella dell'altro, sempre come fine e mai semplicemente come mezzo». E racconta che quando sbarcò in Borsa avvertì gli investitori: «Se pensate di fare profitti creando difficoltà all'essere umano, non puntate su di noi». Elogia la scuola pubblica italiana architettata da Francesco De Sanctis, racconta della sua amicizia con



Trovo incomprensibile obbligare chi lavora a non vedere la luce esterna per non farlo distrarre

re Carlo III («Lui parla di sostenibilità ambientale, io di sostenibilità morale»), afferma che alle nuove generazioni occorre «un nuovo equilibrio di vita secondo natura, ci vogliono valori come la bella politica, la bella famiglia, anche la religione». Ribadisce la sua fede politica di radice socialista, «mi sento un moderato di centrosinistra ma sono pronto a collaborare con chiunque governi, a patto che si tratti di persone per bene». In conclusione cita Pitagora: «Se hai fatto danni al creato pentiti, se hai fatto cose gioiose sii fiero».

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA